

<b>DOMENICA 09 SETTEMBRE</b> <b>XXIII Tempo Ordinario</b> <b>Salmodia III settimana</b>	<b>07.30</b> <b>08.30 Classe 1931</b> <b>Fam. Gerra e Falchetti</b> <b>10.00 Per la comunità</b> <b>11.15 Novellino Angelo</b> <b>18.30 Bettani Maria e fam.</b> <b>Grisa Lucia e Maurizio</b>
18.00 Vespri e Adorazione	
<b>LUNEDI' 10 SETTEMBRE</b>	<b>07.30 Don Galli Silvio</b> <b>17.00 Mondini Maria e Graziella</b>
<b>MARTEDI' 11 SETTEMBRE</b>	<b>07.30 Ugo, Lucia e fam. Gualandris</b> <b>17.00 Forlani Giovanni</b>
<b>MERCOLEDI' 12 SETTEMBRE</b> <i>Ss. Nome di Maria</i>	<b>07.30 Margherita, Giovanni, Angelo</b> <b>Marchesi Pietro</b> <b>17.00 Colombo Gina</b> <b>Bassis Maria e Domenico</b> <b>20.30 Pietro e Luigina Moleri</b> <b>Monticelli Andrea</b>
Al cimitero	
<b>GIOVEDI' 13 SETTEMBRE</b>	<b>07.30 Don Alessandro Ceresoli arc.</b> <b>17.00 Colpani Ugo (leg)</b>
<b>VENERDI' 14 SETTEMBRE</b> <i>Esaltazione della Croce</i>	<b>07.30 Lanzini Fabio</b> <b>17.00 Poloni Roberto</b> <b>Maria e Domenico</b> <b>Cappelletti Marisa</b> <b>Pino, Piera e Teresa</b>
<b>SABATO 15 SETTEMBRE</b> <i>Beata Vergine Addolorata</i>	<b>07.30 Grasselli Giuseppe e fam.</b> <b>10.00 (Annunc) Fam. Bonizzoni-Carioni</b> <b>20.00 Bettani Luigi e fam.</b> <b>Ubiali Sergio</b> <b>Pandini Angelo</b>
<b>DOMENICA 16 SETTEMBRE</b> <b>XXIV Tempo Ordinario</b> <b>Salmodia IV settimana</b>	<b>07.30 Per la comunità</b> <b>08.30 Silvani Giovannina e</b> <b>Recanati Vittorio</b> <b>Perola Giacomina</b> <b>10.00 Angelo e Anna</b> <b>Perola Giacomina</b> <b>11.15 F.lli Lamera</b> <b>Lozio Giacomino</b> <b>18.30 Seregni Claudio e classe '65</b> <b>Berta Teresa e Tomasoni Francesco</b>
18.00 Vespri e Adorazione	

In questa settimana ci ha lasciato Castellazzi Mario.  
Ci uniamo in preghiera al dolore dei famigliari.

PARROCCHIA DEI SS. GERVASIO E PROTASIO - Bariano

## VITA della COMUNITA'

09-16 settembre 2012

### HA FATTO BENE OGNI COSA (Mc. 7,31-37)

La parola con cui oggi si apre il messaggio di Dio è: *"Coraggio, non perdevi d'animo. Non temete: ecco il vostro Dio viene a salvarvi"*. Dio non abbandona mai l'uomo. Talvolta i problemi li risolve. Talvolta è accanto a noi solo per piangere con noi, per unire le sue alle nostre lacrime. Il nostro tempo è un tempo che cerca un Dio felice della nostra felicità e con la compassione per le nostre fatiche e dolori. Ogni domenica celebriamo la festa del Risorto per poter far fronte a tutte le avversità, alle pressioni di una vita che ci sfugge, spesso incomprensibile e inquieta. La domenica ascoltiamo la Parola per rinsaldare la speranza e riaprire la via della vita. Isaia continua: *"Lo zoppo salterà come un cervo e la terra bruciata si metterà a fiorire"*. Spesso noi ci chiediamo *"...Ma quando, o Signore, questo capiterà?"*. Se accettiamo la grazia del Signore scopriamo che nella Bibbia non c'è mai desolazione, disperazione o disgrazia che non si risolva nella gioia o nella speranza. Il problema è sapere quando questo accadrà. E questo ci pesa, ci fa vacillare le ginocchia e perdere d'animo. Il Magnificat che Maria canta nell'incontro con Elisabetta ci dice che non c'è desolazione che non finisca in gloria. Quando Adamo dopo aver peccato fu cacciato dal paradiso, Dio dice: *"Verrà una donna che schiacerà il capo al serpente"*. Ecco la speranza! Oggi Dio ci ripete che noi siamo più grandi dei nostri problemi, che la vita è più grande dei suoi drammi, che un uomo vale più delle sue azioni. Nel Vangelo Gesù restituisce al sordomuto il dono di sentire e di parlare. Il miracolo di Gesù è un segno che va al di là del fatto, del racconto di Marco per giungere a ciascuno di noi.

**Ognuno di noi è un uomo che non sa parlare e soprattutto che non sa ascoltare.** Ognuno di noi ha bisogno che il Signore apra e scioglia il nodo che ha in gola, che ha nel cuore per non essere condannato all'isolamento. **Siamo tutti sordomuti nello spirito:** sordi quando ci rifiutiamo di ascoltare, abbiamo la lingua annodata, le nostre parole e messaggi sono poveri. La povertà della parola nasce dalla povertà dell'ascolto. Non ascolto Cristo ed è per questo che il mio linguaggio è duro e vuoto. E non ascolto chi è appena fuori dalla mia parentela, dal giro delle mie amicizie e allora faccio piccola, ristretta la mia vita. Pensiamo a quando siamo sordi perché ascoltiamo a metà. Si spera che l'altro finisca in fretta per poter essere sempre io ad avere l'ultima parola perché credo di avere sempre le cose più intelligenti da dire, le osservazioni più acute, le idee

più brillanti e importanti. **Chi non ascolta il fratello presto non saprà ascoltare Dio.** Come il fariseo sarà sempre lui a parlare: *"Io, Signore, pago le decime, io digiuno, io...non sono come gli altri"*.

Il dono di parlare non è l'eloquenza. Noi diciamo che quella persona parla bene ... ma non si capisce nulla. Il dono della parola "è saper comunicare quelle parole che toccano il cuore, che toccano il nervo della vita, che bruciano le ipocrisie, che svegliano il coraggio". Ecco perché il cardinal Martini ha avuto tanti estimatori credenti e non credenti: aveva l'eloquenza del cuore. Se Isaia aveva lanciato la parola "**coraggio**", Gesù lancia un'altra parola che è il cuore del Vangelo: "**Effatà, cioè apriti**". Questa parola è stata pronunciata su ciascuno di noi il giorno del nostro battesimo. Il sacerdote toccandoci come Gesù le labbra e le orecchie ha detto: "Il Signore Gesù che fece udire i sordi e parlare i muti, ti conceda di ascoltare presto la sua parola e di professare la tua fede a lode e gloria di Dio Padre". E questa parola Gesù la rivolge ancora a noi oggi, al nostro mondo: "Apriti al coraggio, apriti alla vita". E la ripete per noi che viviamo in una società che non sa più generare, che non sa aprirsi alla speranza e al futuro. "**Apriti**" è detto a questa società che non semina più vita e voglia di vivere, per questo si raffredda e viene meno il desiderio di bene.

Il giovane Salomone che prima della sua incoronazione a re aveva chiesto al Signore: "*Donami un cuore docile, un cuore che ascolta*", Dio rispose "*Perché non mi hai chiesto ricchezza, né potenza, né lunga vita, tutto questo avrai insieme al dono di un cuore che ascolta*".

**Donaci Signore un cuore che ascolta perché sappiamo far nascere parola di vita e di cielo.**

## LA MORTE DEL CARDINALE MARTINI

Perché il Card. Martini è stato un punto di riferimento per credenti e non credenti? Perché è stato considerato un vero Padre della Chiesa?

Tra le tante cose lette e sentite in questi giorni sulla figura del Card. Martini, mi piace riportare questa lettera-testimonianza riportata su Avvenire del 04 settembre 2012.

*"Stamane mentre mi recavo alla celebrazione della Messa mi è venuto in mente il brano della liturgia ambrosiana di oggi (Gv. 3,25-36). In questo brano Giovanni dà testimonianza del suo rapporto con Gesù e afferma di essere l'amico dello Sposo e di rallegrarsi della felicità dello Sposo."* Dirà ancora Giovanni: "*E' Lui che deve diventare importante, io invece devo mettermi da parte*".

Ho sentito di vedere nell'"amico dello Sposo", il nostro Card. Martini, il quale ha cercato come il Battista di "diminuire perché lo Sposo potesse crescere"... Perché dico questo? Perché lui è stata una persona che cercando di diventare amico dello Sposo, pur nel ruolo che aveva nella Chie-

sa, non si è mai atteggiato come colui che potesse identificarsi con lo Sposo. E' venuto così a trovarsi nella condizione ottimale per avere un cuore aperto all'accoglienza di tutti. Dirà di lui il Card. Tettamanzi: "*Ti vogliamo bene perché ti sei chinato sulle nostre fragilità*". Il suo cuore aperto gli ha permesso la capacità di una accoglienza verso tutti: a cominciare dagli ebrei. Ci ha poi indicato la strada per accogliere i musulmani. Ha poi cercato di dialogare con coloro che per svariati motivi girano al largo della istituzione Chiesa... In questo senso ci ha indicato un cammino. Un modo per essere e vivere la nostra vocazione cristiana in una società che non è più tale. Ci ha ricordato di essere come il sale in un piatto cucinato. Personalmente gli sono molto grato per la sua prima lettera pastorale (La dimensione contemplativa della vita): è stato come un seme che con il tempo ha iniziato a dare i suoi germogli. Che la Parola alla quale ci ha introdotti ci aiuti a diventare persone che testimonino il Vangelo.

Dall'alto, benedica la nostra Chiesa: che sappia aggiornarsi come aveva cercato di proporre cinquant'anni fa il Concilio Vaticano II e la sua benedizione ci liberi "**dai profeti di sventura**" che bazzicano ancora oggi nelle nostre comunità.

## INCONTRI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Gli incontri sono organizzati in collaborazione con le parrocchie di Paggazano e Morengo. Si terranno nella parrocchia di Morengo ogni lunedì alle ore 21 dall'08 ottobre al 16 dicembre.

**INFO E INFORMAZIONI presso don Ernesto.**

## FESTA DEGLI ANZIANI: Domenica 23 settembre

*Messa ore 11,15.*

Segue pranzo e festa presso la scuola dell'infanzia

## RIUNIONE CATECHISTI: Giovedì 13 settembre ore 20.45

## ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

**Domenica 7 ottobre**

S.Messa ore 11,15 e rinfresco in oratorio.

Chi intende ricordare il proprio anniversario con la comunità dia il proprio nominativo ai sacerdoti entro il 29 settembre: per preparare la celebrazione e un dono ricordo.